

Caro Direttore,

spiace vedere sul piu' grande giornale italiano un attacco cosi' impietoso al CNR ed alla persona del suo presidente.

Nell'articolo di oggi di Massimo Sideri sembra si voglia dare in pasto il CNR alla parte di opinione pubblica che tifa per l'anti-politica, sostenendo che i fondi pubblici sono fondi sprecati e che sono tutti ladri: quel qualunquismo che sta oramai dilagando nelle nostre urne.

Prendo un solo esempio per dire del mio stupore e tristezza: il complesso di Anacapri acquisito dal CNR. Come mai non si dice che quel complesso era stato acquisito dal CNR nel 1982? e perche' non spiegare che la Reale Accademia Svedese delle Scienze lo aveva ceduto a poco prezzo ma legandolo ad un utilizzo vincolante? si vuole con questo sostenere che fece malissimo l'allora presidente del CNR, il Prof. Ernesto Quagliariello padre di Gaetano, attuale senatore del PDL?. Di certo imputare 30 anni di ritardi all'ultima gestione appare quantomeno semplicistico.

Ma forse infastidisce il fatto che il CNR continui ad occupare posizioni di altissimo livello nelle valutazioni internazionali pur essendo finanziato molto meno dei competitori e pagando ai suoi ricercatori stipendi che sono circa la meta' di quanto viene erogato ai nostri colleghi francesi o tedeschi. O forse ha dato fastidio il fatto che il Prof. Maiani abbia scontentato tantissimi per aver convertito la parola "meritocrazia" da slogan da comizio in applicazione concreta, facendo passare al setaccio tutti i ricercatori CNR, le loro pubblicazioni e le intere loro carriere da un comitato internazionale senza la possibilità di raccomandazioni ed accomodamenti, qualcosa che nessuno aveva mai tentato in Italia. Dover rendere conto di quanto avevo fatto in oltre 20 anni di lavoro al CNR e' stato duro, pesante e per nulla indolore, ma per la prima volta siamo stati trattati come tutti i ricercatori di livello Europeo, non vorremmo tornare indietro a pratiche consociative che diano il colpo mortale al piu' grande Ente di ricerca italiano.

Spero che il suo giornale voglia unire alla denuncia di ritardi e malfunzionamenti anche l'elogio per quanto è stato fatto di buono per rilanciare la ricerca scientifica vera e proseguire nella selezione meritocratica compiuta nell'attuale CNR.

Cordialmente, roberto defez